

# Cavina: «Bel successo la squadra mi è piaciuta ma nei minuti finali...»

Il coach: abbiamo spento la luce  
Pedone e Micalich: grazie al pubblico



Coach Cavina durante un time-out: è soddisfatto FOTO PETRUSSI

Michela Trotta / UDINE

La conferenza stampa di coach **Demis Cavina** alla fine della gara contro Mantova ha un tono diverso rispetto a quella della scorsa settimana: «Sono contento delle vittoria che è arrivata contro una squadra solida. Con tutti gli alti e bassi di una partita d'inizio stagione, sono soddisfatto dell'a-

spetto offensivo e, per gran parte della partita, anche di quello difensivo. Nell'arco del match siamo riusciti a restare concentrati e a togliere il post basso ai nostri avversari, restando molto aggressivi sul primo passaggio. In generale ho visto delle buone cose. Quello che mi ha fatto arrabbiare, invece, non c'entra con la tecnica: palle vaganti,

errori sulla rimessa e i quattro minuti finali in cui abbiamo letteralmente spento la luce. Sono piccolezze che dobbiamo imparare a limitare».

«Questa volta - aggiunge il tecnico bianconero - sono contento dell'approccio emotivo alla gara, aspetto non scontato e automatico. Bravi i miei ragazzi. Un successo che il gruppo aspettava e che ci darà sicuramente la serenità per riprendere gli allenamenti e cercare di arrivare carichi domenica prossima per la partita contro Montegraro».

Parole positive anche dal presidente **Alessandro Pedone**: «C'è stata una reazione rispetto alla scorsa settimana. Contro Mantova è venuta fuori la vera squadra che abbiamo allestito durante l'estate. Questo è il tipo di basket che vogliamo. Complimenti a tutti e soprattutto a Simpson che si è presentato ai nostri tifosi, facendo scuola di basket per tutta la partita. Bene tutti, ottima anche la difesa. Alla fine abbiamo mollato, ma volendo potevamo finire con un divario più ampio».

«Abbiamo fatto una bella gara» concorda il gm **Davide Micalich** nel post gara. «Il punteggio finale poteva essere più largo perché negli ultimi minuti abbiamo un po' mollato ma questo è l'unico neo di una grande partita, giocata bene su entrambi i lati del campo e con lampi straordinari da parte dei nostri due

americani. Questa è la strada giusta: abbiamo archiviato Imola e iniziato il nostro campionato». Anche il Carnera ha risposto con entusiasmo alla prima in casa della Gsa: «Il pubblico ancora una volta è stato straordinario - chiosa Micalich - ma non avevo dubbi. Ormai si è creato un feeling tra la gente e noi, e i ragazzi lo sentono. Questa vittoria è dedicata a questi nostri meravigliosi tifosi». —

CC BY-NC-ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## I TIFOSI

### In 3.340 sugli spalti Porta bene il poster Mv

Dopo mesi di attesa, lo spettacolo della serie A2 è tornato. Il Carnera per l'occasione si è fatto trovare pronto: 3.340 presenti hanno riempito il fortilino bianconero per un colpo d'occhio che ancora una volta ha avuto il suo perché, cominciando dalla curva del Settore D. Tante le novità quest'anno: dalla nuova presentazione dei giocatori a luci abbassate alla presenza delle cheerleader durante ogni time-out. Ieri, inoltre, chi non è mancato al Carnera ha ricevuto il poster dei giocatori dell'Apu realizzato dal Messaggero Veneto. —

M.T.

